

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, per il gruppo scientifico disciplinare 03/CHEM-06 e settore scientifico disciplinare CHEM-06/A (Riferimento 2620)

Verbale n. 1 – Seduta Preliminare

La commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, nominata dal Magnifico Rettore con Decreto Rettoriale n. 1550 del 25/05/2026 è così costituita:

- Prof.ssa Alessandra D'Epifanio
- Prof.ssa Marta Feroci
- Prof. Vito Gallo

Avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce per la prima volta il giorno 12/06/2026 alle ore 11:30.

In apertura di seduta, ognuno dei commissari rende le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con gli altri componenti della commissione;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

I commissari, quindi, individuano il Presidente e il Segretario della commissione, decidendo di affidare le funzioni di Presidente alla Prof.ssa Alessandra D'Epifanio e le funzioni di Segretario alla Prof.ssa Marta Feroci.

La commissione prende atto che, essendo pervenuta all'Ateneo l'istanza di rinuncia alla ricsuzione dei commissari da parte dell'unico candidato, è pienamente legittimata a operare secondo norma.

La commissione, quindi, passa a prendere visione:

- della legge 30 dicembre 2010 n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" ed in particolare dell'art. 24;
- del Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344 "*Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato*";
- del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n. 229 del 30 gennaio 2019 e successivamente modificato;
- degli ulteriori atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Costituisce oggetto della valutazione, che verrà espressa mediante un giudizio collegiale, l'attività didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti, l'attività di ricerca scientifica, svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto ex art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010 e relative al gruppo scientifico-disciplinare ed al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura nonché le pubblicazioni scientifiche elaborate dal ricercatore nell'ambito del contratto.

Ai fini di verificare la continuità della produzione scientifica costituiscono altresì oggetto di valutazione le pubblicazioni eventualmente elaborate dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ove siano state presentate dal candidato ai fini della valutazione.

La commissione esaminatrice procede, quindi, a predeterminare i criteri di massima per la valutazione preliminare del candidato nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della legge n. 240 del 2010 e nel rispetto dei criteri generali individuati dal Decreto Ministeriale n. 344 del 2011.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sono i seguenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono i seguenti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

I criteri ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Tenuto conto che nel settore relativo alla procedura in oggetto ne è consolidato l'uso a livello internazionale, la commissione si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch).

La Commissione stabilisce che, ai fini della valutazione dell'enucleabilità del contributo individuale del candidato nelle pubblicazioni realizzate in collaborazione con i Commissari della presente procedura o con altri coautori, saranno considerati i seguenti criteri: posizione di primo autore, di ultimo autore o di autore corrispondente (corresponding author) o coerenza del contributo con il percorso scientifico del candidato e con le tematiche oggetto della procedura valutativa, nonché ogni altra informazione desumibile dalle pubblicazioni stesse o dalle dichiarazioni rese dal candidato relativamente al contributo apportato.

La commissione stabilisce che la prova didattica consisterà in una presentazione in modalità telematica su piattaforma Teams di durata tra i 20 e i 30 minuti su un argomento riferibile a un insegnamento del settore scientifico-disciplinare CHEM-06/A a scelta del candidato tra i seguenti:

- a) Equilibri chimici in soluzione;
- b) Chimica dell'atmosfera: effetto serra, ciclo dell'ozono e produzione di CO₂;
- c) Tecniche spettroscopiche e loro applicazione al rilevamento di inquinanti nell'aria;
- d) Matrici di sensori non selettivi (naso/lingua elettronica) per il sensing chimico.

Terminati i lavori, la commissione esaminatrice provvede a trasmettere il presente verbale al responsabile del procedimento per la prescritta pubblicità alla pagina:

https://web.uniroma2.it/it/percorso/ufficio_concorsi/sezione/procedure_valutative_art_24_comma_5

La seduta è tolta alle ore 12:30.

Il presente verbale è letto, redatto e sottoscritto con firma digitale dai tre commissari.

Data 12/06/2026

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof.ssa Alessandra D'Epifanio *Presidente*

Prof. Vito Gallo *componente*

Prof.ssa Marta Feroci *Segretaria*